

LE FAQ DELLE ENTRATE SULLA VALIDAZIONE DEL BONUS

Credito 5.0 in dichiarazione: comanda la risposta del Gse

DI BRUNO PAGAMICI

L'indicazione in dichiarazione dei redditi del credito d'imposta 5.0 è strettamente legata alla data in cui il Gse notifica all'impresa l'ammontare definitivo del credito effettivamente compensabile nel modello F24. Pertanto, se la comunicazione del Gse avviene nel periodo d'imposta 2026 (anche se l'investimento è stato completato nel 2025), il bonus va indicato nel modello Redditi 2027. In altri termini, l'annualità fiscale in cui indicare il credito d'imposta 5.0 non sempre dipende dalla realizzazione materiale e definitiva dell'investimento, ma è in ogni caso vincolata alla validazione formale dell'autorità competente, cioè del Gse.

Facendo riferimento alle istruzioni dei modelli Redditi 2026, della questione si è occupata l'Agenzia delle entrate che, con due FAQ pubblicate il 30 giugno scorso sul proprio sito, ha preso in considerazione due casi emblematici di esposizione in dichiarazione dei redditi del bonus 5.0: il caso dell'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati (di cui agli allegati A e B) e il caso del bonus sugli investimenti 2025 riconosciuto agli "esodati".

Bonus 5.0 per acquisto di beni strumentali. L'Agenzia riporta il caso di un operatore economico che ha effettuato investimenti agevolabili con il credito d'imposta 5.0 su acquisti, anche in leasing, di beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati (allegati A e B), di cui all'art. 38 del dl 19/2024 (codice credito T6), precisando che: gli investimenti sono stati completati nell'anno 2025; la comunicazione preventiva è stata trasmessa nell'anno 2025; la comunicazione di completamento del progetto agevolabile è stata trasmessa nell'anno 2026; la comunicazione del Gse dell'importo effettivamente utilizzabile in compensazione è stata ricevuta dall'operatore nell'anno 2026.

Quindi, anche se l'investimento è stato com-

pletato nel 2025, il credito d'imposta va indicato nel modello Redditi 2027, in quanto rileva il momento (2026) in cui il Gse comunica l'importo del credito d'imposta effettivamente utilizzabile in compensazione tramite F24. Le istruzioni dei modelli Redditi 2026 precisano, infatti, che "nel rigo RU5 va indicato il credito d'imposta maturato, comunicato al beneficiario dal Gse ai sensi dell'art. 12, comma 7, del d.m. 24 luglio 2024, nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione".

Il 5.0 per gli "esodati". Nella FAQ dell'Agenzia si fa riferimento a un operatore economico che ha maturato il credito d'imposta di cui all'art. 8 del dl 38/2026, cioè il bonus straordinario destinato alle imprese che avevano presentato le comunicazioni relative agli investimenti completati nel 2025 nei termini previsti, ma che erano rimaste escluse a causa dell'esaurimento delle risorse. L'agevolazione, pari all'89,77% dell'importo richiesto, è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante il codice tributo "7079", a seguito della comunicazione di concessione ricevuta dal Gse nell'anno 2026. Il caso riguarda: investimenti agevolabili completati nell'anno 2025; comunicazione preventiva di cui all'art. 12, comma 1, del d.m. 24 luglio 2024 trasmessa nell'anno 2025; comunicazione di completamento del progetto di cui all'art. 12, comma 6, del d.m. 24 luglio 2024 trasmessa nell'anno 2026. Anche in questo caso il credito d'imposta deve essere indicato nel modello Redditi 2027.

© Riproduzione riservata

